



Federazione Lavoratori Pubblici e Funzioni Pubbliche

FLP DIFESA

Coordinamento Nazionale



✉ piazza Dante, 12 - 00185- ROMA - ☎ 06-77201726 📠 06-77201728 - @-mail: nazionale@flpdifesa.it - web: www.flpdifesa.it

NOTIZIARIO n. 116 del 15.09.2008

Le nuove disposizioni contenute nella Legge 133/2008 di conversione del DL 112 **LE NOVITA' SULLE DISMISSIONI DEGLI IMMOBILI**

Importanti novità sul fronte dell'utilizzo delle infrastrutture militari sono contenute all' art. 14 bis della legge 6 agosto 2008 n. 133 (legge di conversione del Decreto legge 25.06.2008 n°112), che ha modificato in più parti l'articolo 27 del Decreto Legge n. 269 del 2003 che aveva attribuito al Ministero Difesa, di concerto con l'Agenzia del Demanio, l'individuazione dei beni immobili militari non più utili ai fini istituzionali, da dismettere e da transitare all' Agenzia medesima.

Giova ricordare a tal proposito come le disposizioni di cui all'art. 27 prevedevano che, in fase di prima applicazione, la D.G. del Genio (Geniodife), di concerto con l'Agenzia del Demanio, individuasse:

- entro il 28.02.2007, beni immobili, per un valore complessivo pari a un miliardo di euro, da dismettere e consegnare all'Agenzia entro il 30 giugno 2007 (vds Notiziario n. 58 del 2.04.07);
- entro il 31 luglio 2007, beni immobili, ancora per un valore complessivo pari a un miliardo di euro, da consegnare all'Agenzia del demanio entro il 31 dicembre 2007.

Inoltre le stesse disposizioni prevedevano che il Ministero della Difesa, sentita l'Agenzia del Demanio, adottasse, entro il 31.07.2008, un Programma di razionalizzazione, accorpamento, riduzione ed ammodernamento del patrimonio infrastrutturale in uso, allo scopo di favorirne la riallocazione e che individuasse, entro il 31.10.2008, immobili per un valore complessivo pari almeno a 2 miliardi di euro, non più utilizzati dalla Difesa, da consegnare all'Agenzia del Demanio entro il 31.12.2008.

Le modifiche introdotte dall'art. 14 bis della Legge 133/2008 comportano un differimento al 31 dicembre 2008 del termine per l'individuazione dei beni immobili non più utilizzati e, in ordine al termine temporale per la riconsegna all'Agenzia del Demanio, stabiliscono che venga fissato una volta completati i programmi di cui ai commi 13-ter e 13-ter1 che hanno lo scopo di favorire la razionalizzazione, l'accorpamento, la riduzione e l'ammodernamento del patrimonio infrastrutturale in uso.

Inoltre, viene soppressa la fissazione precisa del valore complessivo degli immobili non più utilizzati e da restituire, prima quantificato in 2 mld. di euro; è anche previsto che le trasformazioni e le nuove costruzioni di immobili militari siano realizzate attraverso accordi o procedure negoziate, oltre che con gli Enti locali, anche con società a partecipazioni pubbliche e soggetti privati.

A tale scopo, viene istituito, nello stato di previsione del Ministero della Difesa, un fondo in conto capitale e un fondo corrente destinati al finanziamento della riallocazione del citato patrimonio infrastrutturale e alle esigenze di funzionamento, ammodernamento e manutenzione dei mezzi delle Forze armate, inclusa l'Arma dei carabinieri. Viene altresì prevista la possibilità di individuare, tramite decreto, ulteriori beni immobili militari da alienare rispetto a quelli non più utili ai fini istituzionali ricompresi negli elenchi di cui all'art. 27 del citato decreto legge n. 269 del 2003, stabilendo, al riguardo, le procedure concernenti le operazioni di vendita, permuta, valorizzazione e gestione dei citati beni che possono essere effettuate direttamente dal M.D.-Geniodife eventualmente col supporto tecnico-operativo di una società pubblica o a partecipazione pubblica.

A conclusione, è appena il caso di sottolineare come, definito lo strumento attuativo, occorrerà adesso l'impegno della parte politica e delle strutture tecniche dell'A.D. per una sua puntuale e celere applicazione, anche tenuto conto che i tagli disposti al bilancio Difesa dalla stessa L. 133 ne rendono urgente l'attuazione al fine di reperire risorse che potrebbero alleviare le difficoltà enormi connesse a quei tagli, con particolare riferimento alle situazioni esistenti negli Enti dell'Area industriale.

Fraterni saluti.

IL COORDINATORE GENERALE FLP DIFESA
(Giancarlo PITTELLI)